

## LA CRISI DELLE EX POPOLARI VENETE

# Banche, sindaci in campo al fianco delle imprese



I sindaci Giovanni Manildo (Treviso) e Achille (Venezia)

Si moltiplicano gli appelli al presidente del consiglio Paolo Gentiloni e al ministro Pier Carlo Padoan perché garantiscano il salvataggio di Veneto Banca e Bpvi. Dopo la Camera di commercio di Vicenza, si rivolgono al premier anche i sindaci di Vicenza e Treviso, Achille Variati e Giovanni Manildo. Arsenale 2022 (dieci associazioni del mondo dell'impresa veneto) scrivono invece al presidente della Bce, Mario Draghi.

■ DELL'OLIO E VALLIN ALLE PAGINE 12 E 13

# Banche in bilico

## Manildo e Variati in campo

### «Il Governo forzi con l'Ue»

Lettera dei sindaci di Treviso e Vicenza a Gentiloni, Arsenale 2022 scrive a Draghi



**L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIE**

C'è il nostro impegno a mantenere l'operatività quotidiana e ad evitare l'abbandono degli istituti cercando l'intesa sul taglio dei costi



**PRESIDENTE ZILIO**

Gli sforzi della Camera di Commercio di Padova sarebbero vanificati da soluzioni drastiche a danno di imprese e correntisti

**di Eleonora Vallin**

► PADOVA

Il Veneto alza la testa, si rimbecca le maniche e impugna la penna digitale. Nelle ultime ore sono fioccati appelli e lettere aperte al governo, al premier Paolo Gentiloni e al ministro Pier Carlo Padoan da parte delle principali associazioni di categoria. Un "sos" comune e trasversale che accomuna tutti: sindacati, professionisti, imprenditori piccoli e grandi, agricoltori, commercialisti, ingegneri e cooperative.

**Una voce, tanti appelli.** Il «la» l'ha intonato la Camera di commercio di Vicenza che ha saputo riunire tutte le rappresentanze locali in un unico documento già sul tavolo del primo ministro da ormai due giorni. Ieri anche i sindaci dei due capoluoghi direttamente coinvolti, Achille Variati per Vicenza e Giovanni Manildo, per Treviso, si sono uniti per denunciare «la crisi di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca». Una crisi «che rischia di compromettere la capacità di sviluppo del nostro territorio, con

conseguenze negative per l'Italia intera». A ruota anche Arsenale 2022, come anticipato dal nostro giornale, ha fatto emergere il «gravissimo sconcerto



del sistema economico e sociale non solo del Nordest ma anche nazionale con potenziali ricadute europee». Arsenale 2022 è un progetto regionale unitario che, per la prima volta, ha saputo riunire ad un tavolo di progetti e sfide ben 10 associazioni: Confindustria, Cna, Confartigianato, Lega-coop, Confcooperative, **Confagricoltura**, Confcommercio, Confesercenti, Cisl e Confprofessioni. In serata si sono udite anche le voci di Ferdinando Zilio della camera di commercio di Padova e Onofrio Rota, segretario Cisl Veneto.

**I due sindaci.** «La chiamavano locomotiva del Nordest»: esordiscono così la loro lettera Achille Variati e Giovanni Manildo. «Mentre sono in corso le necessarie indagini della Magistratura atte ad individuare le responsabilità, mentre le banche devono fare pulizia e riaffermare il principio di responsabilità per ricostruire credibilità e fiducia, mentre va alimentata una rappresentazione unitaria del Veneto con una concertazione tra soggetti che creano lo sviluppo con una connessione tra politica e mon-

do produttivo, serve una chiara azione del suo governo» scrivono i primi cittadini. Che chiedono a Gentiloni di: non abbandonare le banche a un destino di fallimento, di «forzare con l'Europa» per l'ok alla ricapitalizzazione, e che «qualora non si trovasse una soluzione condivisa, si trovino comunque altre strade per evitare la risoluzione». «Il governo sia coraggioso e determinato. E la Regione collabori» perché il fallimento «rappresenterebbe un dramma» scrivono Variati e Manildo mossi da un «sentimento di responsabilità».

**Dieci categorie insieme.** Sono 30 i miliardi di fidi stimati, da Arsenale 2022, al netto di incagli e sofferenze, in capo alle due popolari e legati a famiglie e imprese venete. Un danno non solo per la ripresa del Veneto ma dell'Italia intera» scrivono i leader di Arsenale. «Non si lasci nulla di intentato» si legge nella missiva inviata anche al governatore della Bce Mario Draghi e al numero uno di Bankitalia Ignazio Visco. «Siamo consapevoli che, mentre c'è già chi si occupa di fare chiarezza sul passato, tutti dovran-

no fare sacrifici, nell'ambito dei propri ruoli e disponibilità, per contribuire alla soluzione della crisi. Imprenditori e lavoratori, famiglie e imprese, hanno già sopportato un danno enorme e non recuperabile. Non sono in grado di dare di più» rispondono le imprese impegnandosi a mantenere «la quotidiana operatività, evitare l'abbandono degli istituti e trovare accordi che intervengano sulla riduzione strutturale dei costi».

**Si muove anche Padova.** «Chiedo con forza e urgenza l'intervento urgente del governo» scrive a Gentiloni e ai ministri Calenda e Padoan, Ferdinando Zilio. «Non posso accettare la prospettiva di un impoverimento di tutta l'economia del territorio» aggiunge. «Abbiamo lanciato nei mesi scorsi un forte grido di allarme, rimasto senza soluzione». Poi chiude: «La camera di commercio di Padova negli ultimi anni ha sostenuto il tessuto produttivo locale, impegnandosi con risorse proprie a favore dei Confidi. Tale sforzo sarebbe vanificato da soluzioni drastiche a danno di imprese e correntisti».



## BRUXELLES: LA "RICETTA" POPULAR NON VALE PER LE DUE VENETE

### BRUXELLES

«Non farei paralleli» tra la risoluzione della banca spagnola Popular e la situazione delle due banche venete. Lo ha detto il vicepresidente della Commissione responsabile per l'unione bancaria, Valdis Dombrovskis (nella foto). Dopo l'intervento della Bce e dell'Autorità europea di risoluzione della banca iberica è stata acquisita da Santander per 1 euro, dopo la svalutazione di azioni e titoli subor-

dinati: «Non collegherei questi casi, perché ogni caso è valutato a sé», ha aggiunto Dombrovskis, rifiutando di entrare nei dettagli dei negoziati in corso sulla ricapitalizzazione precauzionale di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. «Stiamo lavorando da vicino con le autorità italiane. Recentemente abbiamo raggiunto un accordo su Monte dei Paschi di Siena. Continuiamo il lavoro sulle altre banche e confidiamo in una soluzione posotiva», ha detto il vicepresidente della Commissione.



I sindaci Giovanni Manildo (Treviso) e Achille Variati (Vicenza); a destra un'assemblea degli azionisti di Veneto Banca

